



CONSIGLIO COMUNALE DI MAGGIA – MESSAGGIO MUNICIPALE N. 20/2010

Approvazione di una variante del piano regolatore della Sezione di Lodano per l'istituzione di una riserva forestale nella Valle di Lodano.

Gentile Signora Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri comunali,

Premessa

Attraverso il presente messaggio il Municipio vi sottopone per approvazione una variante al piano regolatore per l'istituzione della riserva forestale nella valle di Lodano. Nell'ambito dell'istituzione delle riserve forestali la variante al piano regolatore risulta in pratica l'ultima fase di un iter di approvazione che nel caso concreto ha preso avvio dal Patriziato di Lodano che in accordo con i servizi forestali cantonali hanno permesso di concretizzare progetti e accordi convenzionali che delimitano in modo preciso la riserva forestale in tutte le sue componenti. Da un punto di vista procedurale va quindi segnalato che la procedura pianificatoria è già stata anticipata da progetti tecnici e dall'approvazione della convenzione tra il Patriziato e lo Stato che comprende anche lo stanziamento dei relativi crediti di gestione. Ai sensi dell'art. 23 della legge forestale cantonale l'approvazione della variante al piano regolatore resta comunque l'atto giuridico vincolante affinché la concretizzazione del progetto di riserva possa procedere.

In relazione ai contenuti specifici del progetto della riserva rimandiamo comunque alla documentazione pianificatoria, in particolare alla relazione di pianificazione nella quale sono stati sintetizzati i contenuti di dettaglio del progetto (atti consultabili presso l'Ufficio tecnico comunale).

1. Obiettivi e i contenuti della riserva

Il Municipio sostiene l'istituzione di una riserva forestale nella valle di Lodano poiché rappresenta un'opportunità per valorizzare un comparto di particolare valore naturalistico, forestale e paesaggistico. Conseguentemente alla difficoltà di accesso, la valle di Lodano ha conservato una grande naturalità sia per quanto riguarda la composizione dei suoi boschi sia per quanto riguarda la fauna che vi ha trovato riparo.

Conseguentemente all'abbandono dell'attività agricola di montagna e quindi dei relativi alpeggi, questi ultimi sono stati in gran parte colonizzati dall'avanzamento del bosco con evidenti conseguenze sulla diversificazione del paesaggio. L'alpe Canaa è ancora caricato con circa 80 pecore e 30 agnelli che vengono suddivisi in greggi e pascolano sugli adiacenti alpeggi. Una perizia agricola elaborata nel 2004 aveva comunque evidenziato come i pascoli ancora esistenti non siano idonei alla presenza di mucche da latte a seguito della forte presenza di sassi e di specie erbose poco appetitose.

La riserva forestale si estenderà per una superficie di quasi 600 ha ed appartiene essenzialmente al Patriziato di Lodano. Ritenuta l'impossibilità di realizzare una strada di accesso venendo meno qualsiasi possibilità di concretizzare un piano di gestione forestale, il Patriziato di Lodano, coerentemente anche con quanto previsto dal piano cantonale di gestione dei boschi, ha visto nell'istituzione di una riserva l'opportunità per valorizzare un importante comparto di alto valore naturalistico.

Questo obiettivo è importante e condiviso dal nostro Municipio poiché l'istituzione di una riserva deve essere vista come una opportunità e non come una semplice iniziativa di protezione naturalistica. Al di là del fatto che ad esempio la funzione naturalistica della riserva permette comunque i tagli in relazione alla sicurezza dei sentieri e dei corsi d'acqua, il progetto prevede alcuni interventi di particolare valenza turistica-ricreativa. Infatti tra gli interventi progettati è prevista l'organizzazione di itinerari didattici lungo i tracciati stabiliti dalla rete dei sentieri escursionistici di importanza cantonale. Sono previsti tre percorsi di diversa lunghezza la cui concretizzazione permetterà di recuperare tratte di sentieri abbandonati o di crearne dei nuovi. I tracciati sono stati pensati allo scopo di poter permettere all'utente di poter prendere contatto direttamente con eventi naturalistici e paesaggistici particolarmente significativi debitamente descritti attraverso la posa di pannelli informativi.

In relazione alla fruizione ricreativa e turistica va inoltre confermato come sia la caccia che la pesca, come pure la raccolta dei funghi e dei frutti di bosco, resteranno ammesse nel rispetto delle leggi vigenti in materia. D'altra parte all'interno della riserva non saranno ammesse attività agricole, considerando comunque che il passaggio del bestiame lungo i sentieri per il carico degli alpi resta ammesso. Lo studio ha infine permesso di individuare come l'istituzione della riserva non genera problemi in relazione alla presenza di rustici. All'interno del perimetro sono segnalati unicamente due edifici peraltro già completamente diroccati e per i quali non sarebbe ammessa in ogni caso la ricostruzione e relativa trasformazione.

Da un punto di vista finanziario i progetti per la gestione della riserva forestale è sostenuto in modo importante dal Cantone. Non sono previsti oneri finanziari a carico del Comune. A tale riguardo va segnalato che il preventivo dei costi delle opere considera anche un importo per l'elaborazione di un programma di gestione di importanti componenti naturalistiche e paesaggistiche rilevate nell'ambito del progetto ma che per motivi diversi sono esterni alla riserva forestale. Questi elementi, prati secchi, pascoli alberati, radure aperte all'interno del bosco, pur non facendo parte della riserva ne sono complementari. In tal senso quindi l'istituzione della riserva permette quindi di eseguire interventi di riqualifica paesaggistica oltre quanto previsto dagli obiettivi di protezione naturalistica previsti per il bosco all'interno della riserva.

2. La variante al piano regolatore

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 23 della Legge forestale la riserva forestale viene istituita secondo le procedure previste dalla LALPT. La variante è composta da:

Il piano grafico

Sul piano grafico viene riportato il limite della riserva forestale così come previsto dal progetto di massima. Questo limite è parte del piano del paesaggio.

Nella misura in cui il piano del paesaggio della parte montana di Lodano corrisponde ad un documento approvato nel lontano 1994 e che quindi non è aggiornato alle diverse legislazioni entrate in vigore nel frattempo, il limite della riserva viene riportato sul piano

1:25'000 della carta topografica nazionale e diventa un documento giuridico complementare al piano del paesaggio 1:10'000 in vigore. Al momento in cui il piano del paesaggio per la parte montana verrà rielaborato, il limite della riserva verrà ripreso nello specifico piano.

La norma di attuazione

La norma di attuazione relativa alla riserva forestale viene integrata nell'ambito dell'articolo 21 delle norme di attuazione del PR in vigore di Maggia-sezione di Lodano "Zona forestale".

L'art. 21 bis (nuovo) recita:

Art.21 bis La riserva forestale della Valle di Lodano

1.	È istituita all'interno del perimetro indicato dal piano 1:25'000 allegato, la Riserva forestale della Valle di Lodano (di seguito Riserva). L'area della riserva è definita dalla convenzione stipulata dal patriziato di Lodano (proprietario) con il Cantone Ticino.	
2.	Gli scopi della Riserva sono:	
	- Naturalistici	salvaguardare l'evoluzione naturale delle cenosi forestali; salvaguardare il patrimonio genetico, in modo particolare quello dell'abete bianco; salvaguardare e favorire lo sviluppo della fauna e della flora spontanee, in particolare tutelando la funzione di collegamento ecologico esercitata dal bosco lasciato alla sua evoluzione naturale.
	- Turistico - ricreativi	valorizzare un'area dai notevoli contenuti naturalistici e paesaggistici.
	- Etico - didattici	promuovere l'educazione ambientale e sensibilizzazione sui valori della natura, grazie in particolare alla collaborazione con il Centro Natura Vallemaggia.
	- Scientifici	monitorare l'evoluzione spontanea delle cenosi forestali.
3.	Ente esecutore della Riserva è il Patriziato di Lodano. I rapporti fra l'ente esecutore ed il Cantone, rappresentato dalla Sezione forestale, sono definiti da una convenzione.	
4.	Per la gestione della riserva valgono le disposizioni del progetto di massima della riserva forestale del novembre 2008. Per gli aspetti non regolamentati dal progetto di massima, valgono le normative cantonali specifiche.	
5.	All'interno della Riserva sono ammessi unicamente interventi di manutenzione dei sentieri ufficiali, per il mantenimento di tre radure adibite a spiazzi per l'atterraggio di elicotteri in caso di soccorso e per lo svolgimento di attività didattiche e scientifiche. Il bosco è lasciato all'evoluzione naturale, salvo le esigenze di sicurezza lungo i sentieri e lungo i corsi d'acqua, come pure il mantenimento delle suddette piazze di atterraggio; in particolare è vietato qualsiasi sfruttamento di legname e intervento atto a modificare lo sviluppo naturale del bosco.	
6.	All'interno della Riserva è ammessa la caccia, la pesca e la raccolta di funghi e bacche nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.	
7.	La direzione dei lavori all'interno della Riserva è assunta dall'Ufficio forestale del 7° circondario, Sezione forestale, Cevio.	
8.	L'accesso alla Riserva è autorizzato unicamente a piedi. E' ammesso il transito del bestiame per il carico e lo scarico degli alpeggi unicamente lungo i sentieri ufficiali.	
9.	La sorveglianza della Riserva spetta al Patriziato di Lodano e agli organi cantonali preposti.	

La norma riprende i vari obiettivi stabiliti dallo studio preliminare e dal progetto di massima e alcuni elementi di gestione vincolanti ripresi dalla convenzione tra il Patriziato di Lodano e il Cantone.

3. L'esame preliminare dipartimentale

In data 12 luglio 2010 il Dipartimento del Territorio ha rassegnato l'esame preliminare ai sensi dell'art. 33 LALPT. Riservate alcune precisazioni puntuali alla norma di attuazione il Dipartimento del Territorio ha preavvisato favorevolmente la variante al piano regolatore.

4. L'informazione pubblica

Premesso che il progetto di riserva forestale è stato presentato durante una serata pubblica organizzata dal Patriziato di Lodano, la variante al piano regolatore è stata esposta in consultazione pubblica durante il periodo dal 16 agosto al 14 settembre 2010. Al Municipio sono pervenute unicamente alcune richieste di completazioni formali da parte del Patriziato, completazioni che sono state riprese nell'ambito della stesura definitiva della variante.

Attraverso l'adozione della variante al piano regolatore viene istituita formalmente la riserva forestale della Valle di Lodano che permetterà di concretizzare gli obiettivi previsti dal progetto di dettaglio e di poter quindi accedere ai finanziamenti previsti nell'ambito della convenzione tra il Patriziato e il Consiglio di Stato.

Visto quanto precede, il Municipio invita il Consiglio comunale a voler deliberare:

- 1. E' approvata la variante al Piano Regolatore della Sezione di Lodano per l'istituzione della riserva forestale nella Valle di Lodano secondo i seguenti documenti:**
 - a) Piano variante 1:25'000, piano del paesaggio, Sezione di Lodano.**
 - b) Art. 21bis delle Norme di attuazione NAPR, Sezione di Lodano.**
 - c) Relazione di pianificazione.**
- 2. Il Municipio è autorizzato a procedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 34, cpv 2 e 3 LALPT.**

Con perfetta stima.

PER IL MUNICIPIO:

Il Sindaco:
Aron Piezzi

Il Segretario:
Luca Invernizzi

Allegato: planimetria